



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 56/14 DEL 29.12.2009

---

**Oggetto:** Legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20. Interventi per favorire l'integrazione e l'omogeneizzazione del sistema dei servizi per il lavoro.

L'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale riferisce che il processo di riforma del sistema dei servizi per il lavoro iniziato con il decreto legislativo del 23 dicembre 1997, n. 469 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e portato avanti con il decreto legislativo n. 180 del 2001 e con la legge regionale n. 20 del 2005 non ha tuttavia ancora trovato piena realizzazione nel mercato del lavoro sardo.

Così come stabilito dall'art. 1 del decreto legislativo n. 180 del 2001 la Regione svolge importanti funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro, quali la programmazione e coordinamento di iniziative volte a incrementare l'occupazione e ad incentivare l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro anche con riferimento all'occupazione femminile e le attività di indirizzo, programmazione e verifica dei tirocini formativi e di orientamento e borse di lavoro.

All'articolo 3 del decreto legislativo n. 180 del 2001 vengono indicati i compiti e le funzioni spettanti alle province. Tali funzioni, attribuite dalla Regione con propria legge e rientranti nell'ambito di un ruolo di programmazione e di coordinamento della Regione stessa, sono prevalentemente inerenti al collocamento e agli avviamenti negli enti pubblici.

La legge regionale 5 dicembre 2005, n. 20 evidenzia la necessità di omogeneizzare il sistema dei servizi per il lavoro, in modo da coordinare le azioni svolte dalle diverse province e da garantire a chi cerca lavoro standard minimi di servizio, in modo da contrastare i diversi gap occupazionali esistenti.



La Regione per il raggiungimento di tale obiettivo deve indicare i criteri generali e i modelli di intervento per favorire e sostenere l'omogeneità del sistema e un ruolo rilevante viene attribuito all'Agenzia regionale per il lavoro che deve svolgere compiti di assistenza tecnica e di monitoraggio delle politiche del lavoro a supporto dell'esercizio delle funzioni della Regione e delle province, collaborando così al raggiungimento dell'integrazione tra i servizi per il lavoro e le politiche attive del lavoro.

Per poter svolgere appieno le funzioni attribuite dalla legge e per poter conseguire gli obiettivi prefissati è necessario che l'Agenzia regionale per il lavoro svolga un ruolo di assistenza tecnica alle Province al fine di favorire l'omogeneità del sistema, sia per quanto riguarda il livello dei servizi resi che le procedure utilizzate.

Per l'omogeneizzazione del sistema dei servizi per il lavoro si individuano una serie di azioni volte ad incrementare il dialogo tra la regione e le province.

Tutto ciò premesso, l'Assessore del Lavoro propone alla Giunta di approvare l'ipotesi di accordo procedimentale tra l'Agenzia regionale per il Lavoro e le Province.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

#### **DELIBERA**

di approvare l'ipotesi di accordo per lo svolgimento dell'attività di assistenza tecnica delle Politiche del Lavoro a supporto delle funzioni delle Province in materia di servizi per il lavoro e delle politiche attive del lavoro.

**Il Direttore Generale**  
Gabriella Massidda

**Il Presidente**  
Ugo Cappellacci